

## GRANDE SUCCESSO PER IL CONCORSO «GIOVANNA BOSCHIN»

Ben 39 dolci si sono confrontati nel ricordo della cara Giovanna Boschin, «la Principessa di via Lunga». Tre erano le categorie, come da regolamento, dolci casalinghi, pasticcerie e piccoli mani all'opera. La giuria di qualità, composta da Roberto Zottar dell'Accademia Italiana della Cucina, Massimo Percotto delegato dell'Accademia della Cucina per la provincia di Udine e Donaldo Bisiach storico pasticcere Goriziano, per più di un'ora ha analizzato e assaggiato le varie meraviglie del gusto e intorno alle 17 la classifica finale è stata stilata secondo parametri ben precisi.

Con commozione e vivo ricordo monsignor Ruggero Dipiazza ha ricordato la figura dell'amica e borghigiana Giovanna Boschin e, anche attraverso delle significative immagini donate dal fotografo Renzo Crobe, si è ricostruita la storia della vita della «Signora di via Lunga» e del suo amore per il Borgo e per l'associazione Centro Tradizioni Popolari.

Al termine del ricordo il delegato dell'Accademia Italiana della Cucina Roberto Zottar si è fatto apprezzare in modo straordinario raccontando con grande competenza e vivacità la storia della mela e del suo significato teologico, storico e iconografico, quindi si è soffermato sul suo molteplice uso in cucina sia nei dolci sia nel salato. Si è quindi proceduto alla premiazione dei vincitori del concorso «Giovanna Boschin». La giuria, nella persona di Roberto Zottar, ha dato lettura delle varie motivazioni quindi si sono proclamati i vincitori. Il miglior dolce



Una emozionatissima Nucci Vida de Braunizer riceve dalle mani della giuria il primo premio per il miglior dolce alle mele casalingo.

casalingo è stato quello preparato dalla cara Nucci Vida de Braunizer che, tra l'altro, nel 1948 fu madrina della campana maggiore della chiesa di San Rocco. La signora Nucci emozionatissima ha accolto con il tradizionale garbo il meritato riconoscimento in quanto il suo strudel è da sempre il più gustoso è magnifico esempio di cucina goriziana casalinga che potrebbe essere prodotto in una grande pasticceria, la sua pasta frolla perfetta e l'impasto interno lo rendono un mirabile esempio di pasticceria. Alla pasticceria «Centrale» di Gorizia il primo premio per la categoria pasticcerie con uno strudel che ha convinto la giuria

e tutti coloro che lo hanno potuto gustare. Ben 7 pasticcerie hanno aderito all'invito proposto dal Centro per le Tradizioni e 32 bambini, famiglie, signore, cuochi amatoriali hanno fatto dono del loro tempo e della loro fantasia per ricordare con gioia la cara Giovanna Boschin.

Grande successo anche per il nuovo ricettario curato da Roberto Zottar ed edito dal «Centro Tradizioni» dedicato all'uso delle mele in cucina.

Un grande grazie alle maestre e ai bimbi della scuola «Rismondo» di San Rocco per l'immenso lavoro di ricerca dedicato proprio alle mele. Grazie di cuore

## DAL LATTE ALLA TAVOLA

Un festoso pomeriggio goriziano quello del 29 marzo che ha visto la partecipazione di un numerosissimo pubblico al primo incontro in preparazione alla Santa Pasqua 2019, curato dal «Centro per le Tradizioni di Borgo San Rocco».

Ospiti d'eccezione Giorgio Rizzato, conoscitissimo primario goriziano, Carlo Cresta accademico della Cucina Italiana e Giuseppe Zoff allevatore che hanno portato i tanti sanroccari e i goriziani alla scoperta delle meraviglie che la terra e la grande competenza casearia sanno portare sulle tavole delle famiglie. Una storia quella del formaggio che sorge nella notte dei tempi e con mani sapienti, conoscenza, saggezza e grande qua-



I conferenzieri insieme ad alcuni membri del Consiglio direttivo.

lità ancora oggi non lascia indifferenti.

Questi incontri culturali sono sempre all'insegna della grande competenza dei relatori che sanno presentare in modo eccezionale delle tradizioni che sono alla base di un territorio multiforme e complesso come quello del Goriziano.

Grazie a Roberto Zottar, Delegato dell'Accademia Italiana della Cucina, da sempre strettissimo collaboratore del sodalizio del Borgo di San Rocco, grazie alla presidente Laura Madriz, al vicepresidente Mauro Pisaroni, ai consiglieri del «Centro Tradizioni», alle care amiche e volontarie Rina, Elvira, Jole e Lisetta, un grande grazie al sempre presente e fondamentale collaboratore Renzo Crobe.